



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Sondaggio congiunturale
sul mercato delle abitazioni in Italia
Aprile 2014

Nuova serie

Anno XXIV - 20 Maggio 2014

Numero

26

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica.....	7
Appendice B: Grafici e tavole.....	11
Appendice C: Il questionario	25

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'inchiesta trimestrale sul mercato delle abitazioni in Italia, condotta congiuntamente dalla Banca d'Italia, da Tecnoborsa e dall'Agenzia delle Entrate (Osservatorio del Mercato Immobiliare). I referenti sono, per la Banca d'Italia: Tatiana Cesaroni, Michele Loberto, Raffaele Tartaglia Polcini (con la collaborazione di Daniela Falcone per la parte editoriale); per Tecnoborsa: Giampiero Bambagioni e Ettore Troiani; per l'Agenzia delle Entrate, Osservatorio del Mercato Immobiliare: Caterina Andreussi, Maurizio Festa e Gianni Guerrieri.

I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Si ringraziano le agenzie che hanno accettato di partecipare all'indagine.

SONDAGGIO CONGIUNTURALE SUL MERCATO DELLE ABITAZIONI IN ITALIA

Aprile 2014

Nel primo trimestre del 2014 è proseguita la fase di debolezza del mercato immobiliare, ma sono emerse indicazioni più favorevoli sugli andamenti futuri. La quota di agenti che hanno venduto almeno un'abitazione è lievemente diminuita mentre il numero di coloro che riportano un calo dei prezzi è rimasto sostanzialmente stabile. Il divario fra prezzi di offerta e di domanda resta la principale causa di cessazione dei mandati a vendere. In prospettiva, si è ridimensionato il pessimismo sulle tendenze a breve termine del mercato di riferimento ed è di nuovo migliorato, recuperando i livelli di inizio 2011, il saldo positivo relativo alle attese di medio termine (due anni) sull'andamento del mercato nazionale.

1. Introduzione

Le interviste del Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia si sono svolte tra il 3 aprile il 7 maggio 2014. Vi hanno partecipato 1.395 agenzie immobiliari¹ (Tavola 1). Le informazioni fornite riguardano l'attività di compravendita², quella di locazione e i relativi prezzi, per il trimestre di riferimento (gennaio-marzo 2014) e in prospettiva.

I principali risultati sono riassunti di seguito; le appendici A, B e C riportano, rispettivamente, la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Prezzi delle abitazioni – In aprile la quota di agenti immobiliari che riportano una diminuzione dei prezzi di vendita è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'indagine di gennaio, intorno al 70 per cento (Tavola 1 e Figura 1); l'incidenza dei giudizi di stabilità si è attestata al 29,7 per cento.

Compravendite – La quota di agenti che hanno venduto almeno un'abitazione nel primo trimestre del 2014 si è ridotta al 64,0 per cento dal 65,8 della rilevazione di gennaio (Tavola 3); nel confronto con lo stesso periodo del 2013, che non risente della stagionalità, la diminuzione è stata meno marcata (era il 64,4 per cento). Gli agenti immobiliari, interpellati per la prima volta sulle condizioni della domanda, hanno riportato per il 43,0 per cento una sostanziale stabilità, rispetto al trimestre precedente, del numero di coloro che hanno effettuato almeno una visita presso un'abitazione in vendita (Tavola 4); il saldo fra le risposte di aumento e di diminuzione è stato negativo per 11,7 punti percentuali.

Incarichi a vendere – Il saldo fra le risposte di aumento e diminuzione delle giacenze di incarichi a vendere si è ridotto (a 24,8 punti percentuali da 29,8 della precedente rilevazione; Tavola 4); quello riferito ai nuovi mandati è rimasto invariato (a 20,7 punti percentuali).

Rimane ancora significativo il divario tra i prezzi di domanda e quelli di offerta. In

¹ Agenzie immobiliari operanti nel settore della mediazione immobiliare su beni di terzi.

² Sono oggetto di indagine le sole transazioni intermedie dagli agenti immobiliari, che si stima ammontino a circa la metà del totale.

particolare, le quota di agenzie che segnala la decadenza degli incarichi a vendere a causa di offerte giudicate troppo basse dai venditori è salita (al 55,6 per cento, dal 50,5 in gennaio; Tavola 5), mentre è rimasta invariata l'incidenza di quelle che lamentano l'assenza di proposte di acquisto a causa di prezzi ritenuti troppo elevati dai potenziali acquirenti (al 63,3). È tornata a diminuire la quota di agenzie che riconducono la decadenza dell'incarico alla difficoltà di reperire un mutuo (al 41,7 per cento, dal 45,8).

Trattative e tempi di vendita – Il margine medio di sconto sui prezzi di vendita rispetto alle richieste iniziali del venditore è lievemente diminuito (al 15,5 per cento, dal 16,0 della precedente indagine; Tavola 6). Il tempo medio che intercorre tra l'affidamento del mandato e la vendita è tornato a crescere, portandosi a 9,3 mesi (da 8,8; Tavola 7).

Modalità di finanziamento degli acquisti – Nel primo trimestre dell'anno in corso è nuovamente cresciuta la percentuale di acquisti finanziati con un mutuo ipotecario (al 62,7 per cento, dal 60,9 in gennaio; Tavola 7). Anche il rapporto tra prestito e valore dell'immobile ha segnato un nuovo aumento (al 61,5 per cento, dal 59,8; Figura 3).

Locazioni – L'81,6 per cento delle agenzie ha dichiarato di avere locato almeno un immobile nel primo trimestre del 2014 (Tavola 10). Tra queste, l'incidenza di quelle che hanno segnalato una flessione dei canoni di locazione è scesa (al 57,5 per cento, dal 61,1), mentre è aumentata la quota di quelle che ne indicano una stabilità (al 41,6 per cento, dal 37,4). Il margine medio di sconto sui canoni rispetto alle richieste iniziali del locatore, rilevato a partire da questa indagine, è stato pari al 7,4 per cento (Tavola 11).

I nuovi incarichi a locare (anch'essi rilevati a partire da questo trimestre) vengono segnalati come stabili dal 62,2 per cento degli operatori (Tavola 11), mentre il saldo fra le risposte in aumento e in diminuzione è stato pari a 5,0 punti percentuali.

Le prospettive del mercato in cui operano le agenzie – Le attese degli agenti immobiliari sulle tendenze a breve termine del proprio mercato di riferimento sono migliorate rispetto alla scorsa rilevazione: il saldo negativo fra aspettative favorevoli e sfavorevoli si è ridimensionato a -2,3 punti percentuali, da -19,2 in gennaio (Tavola 8 e Figura 2); il 63,2 per cento delle agenzie prospettano ora una stabilità delle condizioni (era il 54 per cento nella precedente rilevazione).

Il saldo relativo alle attese sui nuovi incarichi a vendere è sceso a 12,2 punti percentuali, da 17,5 di gennaio; il calo dell'incidenza delle indicazioni di incremento si è accompagnato a un aumento di quella dei giudizi di stabilità (al 65,0 per cento, dal 57,1). Migliorano le valutazioni sulla tendenza dei prezzi, pur rimanendo orientate al ribasso (Figura 1): la quota di operatori che ne prevede una diminuzione nel trimestre in corso è scesa al 52,7 per cento (dal 64,6 della rilevazione precedente) ed è cresciuta la quota di coloro che ne indicano una stabilità (46,3 per cento, da 34,6).

Nel mercato delle locazioni è salita al 67,6 per cento l'incidenza delle attese di stabilità dei canoni nel trimestre in corso (era pari a 59,2 in gennaio), mentre quella di coloro che ne prefigurano una diminuzione è scesa al 30,6 per cento (dal 39,7; Tavola 10).

Le prospettive del mercato nazionale delle compravendite – Le attese sugli andamenti a breve termine nel mercato nazionale sono migliorate; il saldo negativo fra attese di miglioramento e peggioramento si è portato a -18,8 (da -36,5 in gennaio; Tavola 9).

Le attese su un orizzonte di medio termine (due anni) sono improntate all'ottimismo: il saldo positivo fra aspettative di miglioramento e peggioramento è aumentato per il terzo trimestre consecutivo, risalendo sui livelli di inizio 2011 (a 22,6 punti percentuali).

A. Nota metodologica

A1. L'universo di riferimento, il campione e il disegno

Il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia è stato avviato nel gennaio 2009 da Banca d'Italia e Tecnoborsa e prosegue, a partire dall'edizione di ottobre 2010, anche con la cooperazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate³. Le rilevazioni sono effettuate dalla società Questlab Srl nel mese successivo alla fine del trimestre di calendario (quindi in gennaio, aprile, luglio, ottobre). Le interviste per questa edizione, riferita al primo trimestre del 2014, sono state condotte tra il 3 aprile e il 7 maggio 2014; su 3.128 agenti immobiliari contattati, 1.395 hanno partecipato al sondaggio⁴, con un tasso di risposta (al netto degli errori di lista) del 47,5 per cento.

L'universo di riferimento è costituito dalle agenzie immobiliari che operano per conto terzi. Le informazioni sulla distribuzione della popolazione (aggiornate al 2011) sono di fonte Istat, fornite per classe di addetti e provincia.

Il disegno di campionamento è stratificato. Gli strati, in totale pari a 34, sono costituiti:

- a) dai 15 comuni italiani con popolazione pari o superiore a 250.000 abitanti⁵;
- b) dalle 15 aree intorno ai comuni del punto a), che ne formano i relativi hinterland⁶;
- c) dalle 4 macro-aree geografiche nazionali (Nord Ovest; Nord Est; Centro; Sud e Isole), con l'esclusione dei 30 strati dei punti a) e b).

Il numero di unità da rilevare in ogni strato è stato scelto con un criterio misto: una numerosità di base è stata determinata in misura proporzionale al numero di transazioni rilevate, disponibili al momento della formazione del campione, in ognuno di essi (sulla base di dati territoriali forniti dall'OMI). All'interno dei singoli strati si è poi provveduto a fissare una consistenza minima, al fine di garantire una numerosità campionaria tale da assicurare per ognuno un errore standard accettabile per le principali stime. È stata infine aggiunta una numerosità campionaria supplementare per le aree metropolitane, per tener conto della maggiore variabilità, al loro interno, dei fenomeni di interesse dell'indagine.

A2. La costruzione della lista di campionamento

Le liste correntemente utilizzabili sono relative agli agenti immobiliari e alle agenzie. Poiché l'universo reso disponibile dall'Istat fa riferimento a queste ultime (in quanto imprese) nella fase di costruzione della lista di agenzie da includere nel campione è stata prestata particolare attenzione nel produrre una lista con un unico agente per agenzia. Le liste considerate per la costruzione del campione sono le seguenti:

- a) agenti associati alla Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (FIAIP) (circa

³ In attuazione dell'art. 23-quater del decreto legge n. 95/2012, dal 1° dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate ha incorporato l'Agenzia del Territorio e, conseguentemente, l'Osservatorio del Mercato Immobiliare che di questa faceva parte.

⁴ Agenti operanti nella mediazione su beni immobili di terzi. Le 65 agenzie (4 per cento del campione) operanti su beni propri e che hanno partecipato all'indagine sono state escluse dalle elaborazioni.

⁵ Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma (inclusa Ostia Lido), Torino, Trieste, Venezia (inclusa Mestre), Verona.

⁶ Definiamo come "area urbana" l'unione del comune con almeno 250.000 abitanti e del relativo hinterland. Chiamiamo "area metropolitana" l'area urbana in cui il comune più importante conta almeno 500.000 abitanti (Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino). Ogni area urbana o metropolitana corrisponde a un particolare Sistema Locale del Lavoro (Istat, I sistemi locali del lavoro 1991, Roma, 1997) definito come "l'unità territoriale identificata da un insieme di comuni contigui legati fra loro dai flussi degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro"; si tratta pertanto di aggregazioni di comuni che identificano mercati del lavoro omogenei. Non rilevando i vincoli amministrativi, un sistema locale può contenere, in casi residuali, comuni appartenenti a province o regioni diverse da quella del comune principale e viene individuato a partire da informazioni acquisite sul fenomeno del pendolarismo tramite il questionario del Censimento generale della popolazione.

- 12.000 unità);
- b) agenti accreditati presso le Borse immobiliari (circa 200 unità);
- c) agenti corrispondenti dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI);
- d) lista di imprese operanti nella mediazione immobiliare su beni di terzi, estratte dagli elenchi delle Camere di commercio (in totale circa 45.000 unità).

A causa delle difficoltà riscontrate nell'utilizzo⁷ della lista camerale (in linea di principio esaustiva) l'estrazione è operata principalmente sulle liste di cui alle lettere da a) a c) e integrata con la lista camerale allo scopo di colmare eventuali carenze rispetto alla numerosità teorica e per attenuare le possibili distorsioni causate dall'utilizzo di liste relative ad associazioni di categoria.

A3. La ponderazione

La procedura di ponderazione adottata si compone di due fasi. In una prima fase si usano come strati quelli originari del disegno di campionamento (vedi paragrafo A1). Ad ogni impresa si attribuisce un peso iniziale, dato dal rapporto tra numero di imprese contenute nella cella di strato e numero di imprese del campione. Sia h la generica cella di strato e al suo interno N_h il numero di imprese della popolazione di interesse e n_h quello del campione⁸. Il peso della prima fase per ogni impresa dello strato h è pertanto:

$$(1) \quad w_h^{(0)} = \frac{N_h}{n_h}$$

Per costruzione, la somma dei pesi di ogni cella restituisce pertanto la numerosità della popolazione di interesse in essa contenuta.

In una seconda fase si effettua una stratificazione a posteriori, utilizzando la tecnica del *raking*⁹, per tenere conto anche della dimensione delle agenzie immobiliari. Il peso iniziale è modificato con un fattore di aggiustamento f_k , consentendo di ottenere i pesi finali:

$$(2) \quad w_{hk}^{(1)} = w_h^{(0)} f_k$$

la cui somma coincide, nella generica cella di post-stratificazione k , con il numero di imprese della popolazione di interesse ivi contenute. Si aggregano le agenzie in 3 classi dimensionali: agenzie con un solo addetto, con 2-5 addetti e con 6 addetti e oltre, separatamente per aree metropolitane, aree urbane non metropolitane e altri comuni, per un totale di 9 celle di post-stratificazione. In corrispondenza di ogni indagine trimestrale tali pesi vengono ricalcolati sulla base della distribuzione della popolazione di interesse disponibile alla data più recente¹⁰.

A4. Gli stimatori utilizzati

Per una generica variabile quantitativa X , la stima della media è effettuata con uno stimatore dato da:

$$(3) \quad \bar{X} = \frac{1}{\sum w_i} \sum w_i X_i$$

⁷ Le informazioni di contatto delle liste camerali risultano infatti spesso incomplete o non aggiornate.

⁸ Il simbolo n_h indica la numerosità campionaria effettiva. In questo modo si effettua implicitamente una correzione dei pesi per tenere conto delle mancate risposte totali (*unit non-response*).

⁹ La tecnica denominata *iterative proportional fitting* (o *raking*) consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne. Cfr., per esempio, Verma V., *Advanced sampling methods: manual for statistical trainers*, Tokyo, Statistical Institute for Asia and the Pacific, 2000, pp. 6.13–6.21.

¹⁰ La popolazione di imprese utilizzata è stata ottenuta da Istat, Archivio statistico delle imprese attive, 2010. Gli aggiornamenti sono normalmente rilasciati dall'Istat con riferimento all'universo di circa due anni prima. Le stime sono riviste periodicamente per tenere conto dei cambiamenti nella popolazione di riferimento dell'indagine.

dove w_i è il peso associato alla singola unità del campione. Il peso può essere sia quello originario di disegno (vedi par. A3) sia quello ottenuto moltiplicando quest'ultimo per una variabile di scala che consenta di tener conto della diversa dimensione delle agenzie del campione¹¹.

A5. Gli errori standard

Le stime delle percentuali, riferite al totale nazionale, presentano errori standard non superiori all'1,3 per cento, ovvero intervalli di confidenza (al 95 per cento) al massimo pari a 2,5 punti percentuali. Nella Tavola 1a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard delle percentuali di agenzie per il totale del campione e per alcune disaggregazioni territoriali; tali stime tengono conto anche della correzione necessaria per la popolazione finita (*finite population correction*). Si noti che l'utilizzo di domini di classificazione geografica meno ampi comporta una riduzione di precisione rispetto alle stime per il totale del campione, circostanza di cui è necessario tenere conto nell'analisi dei risultati.

Tav. 1a - Errori standard delle principali stime
(punti percentuali)

	Stime espresse come percentuali di agenzie									
	5 % 95 %	10 % 90 %	15 % 85 %	20 % 80 %	25 % 75 %	30 % 70 %	35 % 65 %	40 % 60 %	45 % 55 %	50 % 50 %
Per ripartizioni geografiche										
Nord Ovest	1,0	1,4	1,7	1,9	2,1	2,2	2,3	2,3	2,4	2,4
di cui: aree urbane.....	1,3	1,8	2,1	2,4	2,6	2,8	2,9	2,9	3,0	3,0
di cui: aree non urbane.....	1,7	2,3	2,7	3,1	3,3	3,5	3,7	3,8	3,8	3,8
Nord Est	1,1	1,6	1,9	2,1	2,3	2,4	2,5	2,5	2,6	2,6
di cui: aree urbane.....	1,5	2,0	2,4	2,7	2,9	3,1	3,2	3,3	3,4	3,4
di cui: aree non urbane.....	1,7	2,4	2,9	3,2	3,5	3,7	3,8	3,9	4,0	4,0
Centro.....	1,2	1,7	2,0	2,3	2,5	2,6	2,7	2,8	2,8	2,9
di cui: aree urbane.....	1,6	2,2	2,7	3,0	3,2	3,4	3,5	3,6	3,7	3,7
di cui: aree non urbane.....	1,9	2,7	3,2	3,6	3,9	4,1	4,3	4,4	4,4	4,5
Sud e Isole.....	1,1	1,5	1,8	2,0	2,1	2,3	2,3	2,4	2,4	2,5
di cui: aree urbane.....	1,5	2,1	2,4	2,7	3,0	3,1	3,3	3,4	3,4	3,4
di cui: aree non urbane.....	1,5	2,1	2,5	2,8	3,0	3,2	3,3	3,4	3,4	3,5
Per popolazione residente										
Aree urbane ⁽¹⁾	0,7	1,0	1,2	1,4	1,5	1,5	1,6	1,7	1,7	1,7
Aree non urbane	0,8	1,2	1,4	1,6	1,7	1,8	1,9	1,9	1,9	1,9
Aree metropolitane ⁽²⁾	0,9	1,3	1,5	1,7	1,9	2,0	2,1	2,1	2,1	2,2
Aree non metropolitane.....	0,7	1,0	1,1	1,3	1,4	1,5	1,5	1,6	1,6	1,6
Totale.....	0,6	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2	1,3	1,3	1,3

(1) Aree urbane facenti capo ai comuni con più di 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo del comune principale, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Aree metropolitane facenti capo ai Comuni con più di 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo del comune, la cintura urbana ("hinterland") individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro. Le aree metropolitane così individuate sono quelle di: Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

¹¹ Per tutti questi aspetti, incluse le tecniche di calcolo degli errori standard si veda ad esempio, Cicchitelli, F., A. Herzel e G.E. Montanari, Il campionamento statistico, Bologna, Il Mulino, 1994.

A6. Il sistema BIRD per l'elaborazione a distanza dei dati dell'indagine

Il sistema per l'elaborazione a distanza dei dati raccolti nelle indagini sulle imprese condotte dalla Banca, denominato BIRD (*Bank of Italy Remote access to micro Data*)¹² rende disponibili anche i microdati del presente sondaggio. Il sistema offre la possibilità di svolgere elaborazioni sui dati raccolti, nel pieno rispetto della riservatezza dei dati individuali. L'utente svolge le sue analisi statistiche ed econometriche senza avere accesso diretto ai singoli microdati, sottomettendo la propria elaborazione via e-mail e ricevendo per la stessa via gli output. Sia l'input sia l'output vengono sottoposti a controlli automatici e manuali sul contenuto e sulla logica delle elaborazioni. L'utilizzo del sistema è subordinato all'accettazione, da parte della Banca d'Italia, della richiesta di rilascio di un'utenza.

¹² Per maggiori dettagli si visiti la pagina web <http://www.bancaditalia.it/statistiche/bird>.

B. Grafici e Tavole

Figura 1

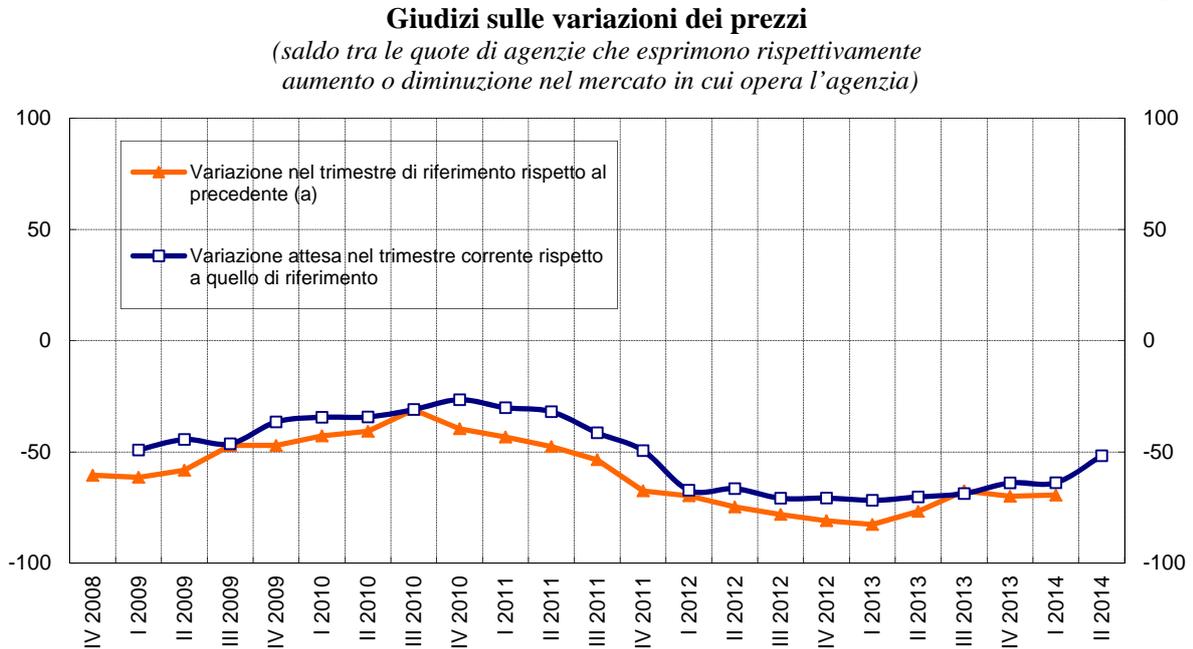
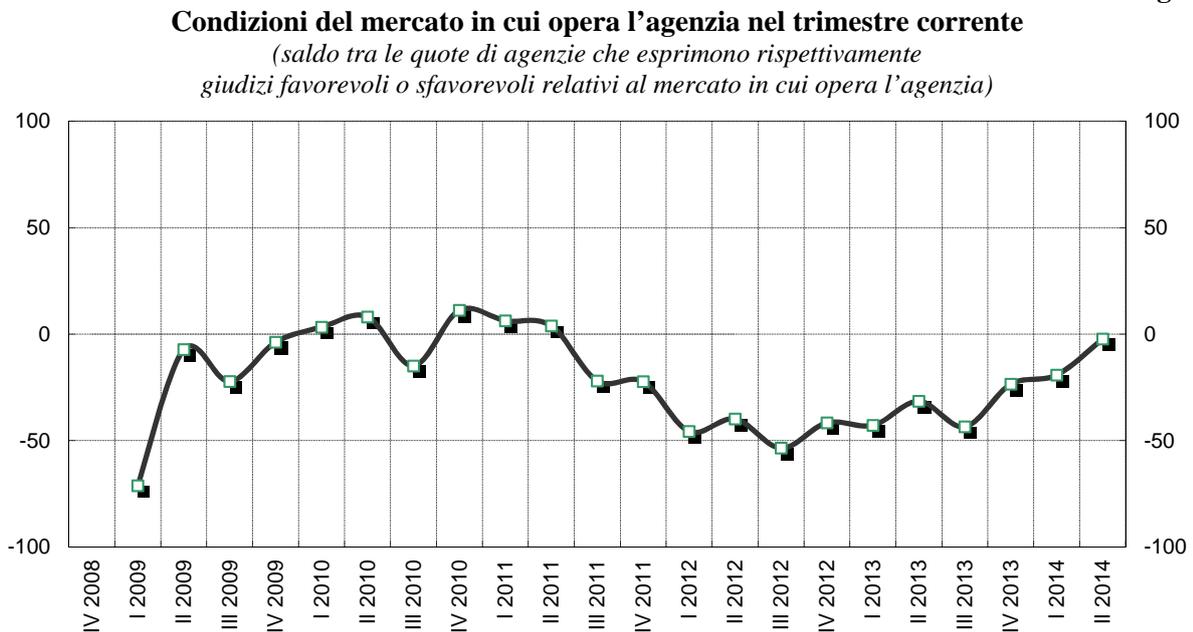


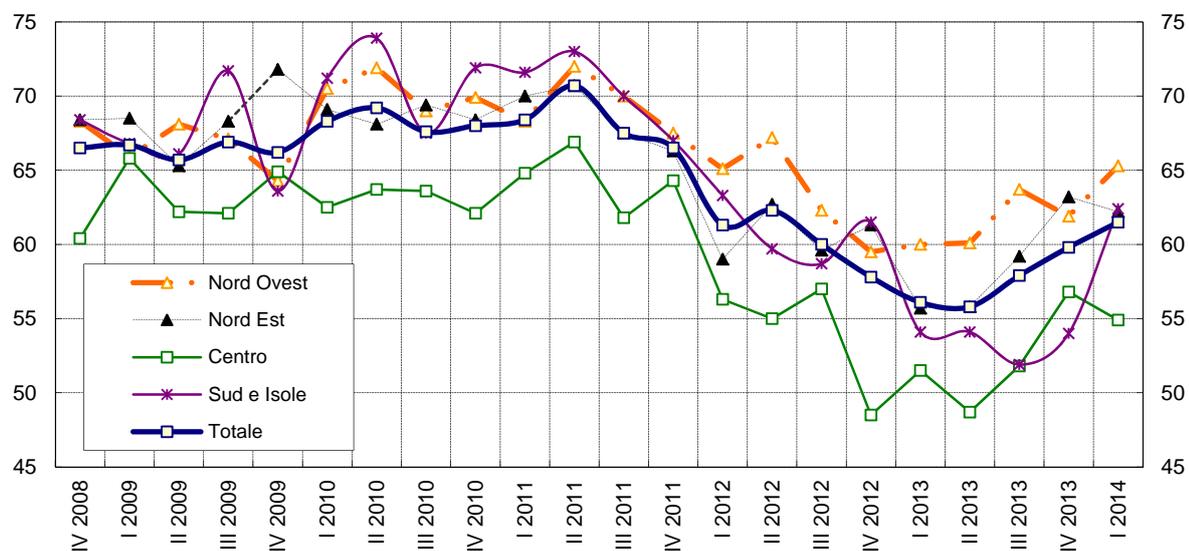
Figura 2



(a) Risposte delle agenzie che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento.

Figura 3

**Rapporto tra prestito e valore dell'immobile
nelle opinioni delle agenzie ^(a)**
(valori percentuali)



(a) Risposte delle agenzie che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento.

Tavola 1 – Distribuzione del campione e dell'universo
(unità, valori percentuali; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014)

	agenzie rilevate (a)	universo delle agenzie⁽¹⁾ (b)	frazione sondata (a)/(b) (percentuale)
Ripartizione geografica			
Nord Ovest.....	412	12.358	3,3
di cui: aree urbane ⁽²⁾	253	5.640	4,5
aree non urbane	159	6.718	2,4
Nord Est.....	342	7.296	4,7
di cui: aree urbane ⁽²⁾	193	2.402	8,0
aree non urbane	149	4.894	3,0
Centro	281	8.451	3,3
di cui: aree urbane ⁽²⁾	166	3.76	4,4
aree non urbane	115	4.691	2,5
Sud e Isole	360	5.513	6,5
di cui: aree urbane ⁽²⁾	172	1.455	11,8
aree non urbane	188	4.058	4,6
Popolazione residente			
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽²⁾	784	13.257	5,9
Aree non urbane (≤250 mila abitanti)	611	20.361	3,0
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽³⁾	485	9.535	5,1
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti)	910	24.083	3,8
Totale	1.395	33.618	4,1

(1) Istat-Asia (2011). La popolazione è composta dalle imprese operanti nella compravendita di immobili di terzi (attività di mediazione immobiliare). – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 2 – Giudizi sui prezzi di vendita ⁽¹⁾
 (percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014)

	Andamento rispetto al periodo precedente		
	in diminuzione	stabile	in aumento
Ripartizione geografica			
Nord Ovest.....	68,6	30,6	0,8
di cui: aree urbane ⁽²⁾	73,9	24,3	1,7
aree non urbane	64,1	35,9	0,0
Nord Est.....	67,6	32,4	0,0
di cui: aree urbane ⁽²⁾	74,1	25,9	0,0
aree non urbane	64,5	35,5	0,0
Centro	74,0	25,7	0,3
di cui: aree urbane ⁽²⁾	75,1	24,2	0,8
aree non urbane	73,0	27,0	0,0
Sud e Isole	69,8	29,8	0,4
di cui: aree urbane ⁽²⁾	61,0	37,3	1,7
aree non urbane	73,0	27,0	0,0
Popolazione residente			
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽²⁾	73,1	25,8	1,1
Aree non urbane (≤250 mila abitanti)	67,7	32,3	0,0
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽³⁾	73,8	24,7	1,4
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti)	68,3	31,7	0,1
Totale	69,8	29,7	0,4
<i>per memoria:</i> Quarto trimestre 2013	70,5	28,9	0,6
Terzo trimestre 2013.....	68,2	31,0	0,7
Secondo trimestre 2013	76,8	23,1	0,1
Primo trimestre 2013	83,1	16,3	0,5

(1) Risposte delle agenzie che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento. – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 3 – Vendita di abitazioni nel trimestre di riferimento

(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014)

	Quota di agenzie che hanno venduto abitazioni	di cui:		
		solo nuove	solo preesistenti	nuove e preesistenti
Ripartizione geografica				
Nord Ovest	64,0	3,3	44,9	15,9
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	64,1	2,7	49,6	11,8
aree non urbane	64,0	3,8	40,9	19,3
Nord Est	72,4	3,7	47,4	21,2
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	72,8	6,9	51,1	14,8
aree non urbane	72,2	2,1	45,6	24,4
Centro.....	62,4	2,6	46,8	13,0
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	64,1	2,6	53,4	8,0
aree non urbane	61,1	2,6	41,6	16,9
Sud e Isole.....	55,5	3,6	39,6	12,3
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	56,2	3,3	46,1	6,8
aree non urbane	55,3	3,7	37,3	14,3
Popolazione residente				
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽¹⁾	64,8	3,5	50,6	10,7
Aree non urbane (≤250 mila abitanti)	63,6	3,1	41,5	19,0
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽²⁾	64,2	2,7	51,4	10,0
Aree non metropolitane (≤500 mila ab.)	64,0	3,5	42,5	18,0
Totale.....	64,0	3,3	45,1	15,7
<i>per memoria:</i> Quarto trimestre 2013				
Terzo trimestre 2013	65,8	4,6	46,8	14,4
Secondo trimestre 2013	59,8	4,0	44,1	11,7
Primo trimestre 2013	63,6	4,4	45,0	14,2
Primo trimestre 2013	64,4	4,8	44,8	14,9

(1) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 4 - Incarichi a vendere e potenziali acquirenti
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014)

	Numero di incarichi da evadere alla fine del trimestre rispetto al periodo precedente			Numero di nuovi incarichi ricevuti nel trimestre rispetto al periodo precedente			Numero di potenziali acquirenti nel trimestre rispetto al periodo precedente		
	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore
Ripartizione geografica									
Nord Ovest	16,1	48,1	35,8	19,3	45,7	35,1	36,5	43,2	20,3
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	17,6	53,3	29,1	20,8	50,4	28,8	35,8	42,6	21,6
aree non urbane.....	14,9	43,8	41,3	18,0	41,8	40,2	37,1	43,8	19,2
Nord Est	16,0	44,3	39,7	17,3	48,7	34,0	31,3	45,6	23,1
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	17,1	44,4	38,6	19,5	47,2	33,3	34,0	48,4	17,6
aree non urbane.....	15,5	44,3	40,2	16,1	49,5	34,3	30,0	44,3	25,8
Centro	14,4	44,2	41,3	14,2	44,5	41,2	33,4	42,0	24,6
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	19,1	48,6	32,2	18,8	45,8	35,4	34,8	44,1	21,1
aree non urbane.....	10,7	40,7	48,5	10,6	43,6	45,9	32,3	40,4	27,3
Sud e Isole	13,5	39,0	47,5	15,9	40,9	43,3	35,8	40,2	24,0
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	15,7	43,2	41,1	23,5	44,9	31,6	31,5	47,0	21,5
aree non urbane.....	12,8	37,6	49,6	13,1	39,4	47,5	37,3	37,9	24,8
Popolazione residente									
Aree urbane (>250 mila ab.) ⁽¹⁾	17,7	49,3	33,0	20,3	47,9	31,8	34,7	44,6	20,7
Aree non urbane (≤250 mila ab.).....	13,7	42,0	44,4	14,8	43,6	41,6	34,3	41,9	23,8
Aree metropolitane (>500 mila ab.) ⁽²⁾	18,3	50,9	30,8	21,4	47,7	30,9	35,9	43,1	21,1
Aree non metropolitane (≤500 mila ab.) ..	14,1	42,4	43,5	15,2	44,3	40,4	33,9	42,9	23,2
Totale	15,2	44,8	40,0	17,0	45,3	37,7	34,4	43,0	22,6
<i>per memoria:</i> Quarto trimestre 2013.....	13,3	43,6	43,1	17,0	45,4	37,6
Terzo trimestre 2013	14,1	42,5	43,4	18,5	43,6	37,9
Secondo trimestre 2013.....	14,4	39,1	46,5	19,1	43,6	37,4
Primo trimestre 2013.....	14,2	34,9	50,9	17,1	40,1	42,8

(1) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 5 - Cause prevalenti di cessazione dell'incarico a vendere⁽¹⁾

(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014)

	Proposte di acquisto a prezzi bassi per il venditore	Attese di prezzi più favorevoli	Assenza di proposte di acquisto causa prezzi troppo alti	Troppo tempo trascorso dall'inizio dell'incarico	Difficoltà nel reperimento del mutuo	Sopraggiunte difficoltà per il venditore	Altro
Ripartizione geografica							
Nord Ovest	53,5	24,4	66,5	30,3	40,3	3,8	6,1
di cui: aree urbane ⁽²⁾	53,4	29,4	70,7	24,6	39,3	4,5	6,2
aree non urbane.....	53,6	20,3	63,2	34,8	41,2	3,3	6,0
Nord Est	54,0	23,7	68,1	27,4	40,8	4,5	5,2
di cui: aree urbane ⁽²⁾	57,9	16,5	66,5	29,8	41,4	3,4	5,3
aree non urbane.....	52,1	27,1	68,8	26,3	40,5	5,0	5,2
Centro.....	55,9	24,1	60,5	29,3	40,0	3,8	6,8
di cui: aree urbane ⁽²⁾	60,1	25,8	64,1	32,5	27,6	5,6	3,6
aree non urbane.....	52,7	22,8	57,8	26,9	49,6	2,4	9,3
Sud e Isole.....	62,0	26,3	54,0	24,6	48,8	3,7	6,5
di cui: aree urbane ⁽²⁾	71,0	28,7	53,7	25,1	51,8	7,5	3,3
aree non urbane	58,9	25,4	54,1	24,5	47,8	2,3	7,6
Popolazione residente							
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽²⁾	58,0	26,0	66,2	27,8	37,7	4,9	5,0
Aree non urbane (≤250 mila abitanti).....	54,0	23,5	61,5	28,9	44,3	3,3	6,9
Aree metropolitane (>500 mila ab.) ⁽³⁾	58,1	29,4	67,5	27,2	35,6	5,4	4,8
Aree non metropolitane (≤500 mila ab.)	54,6	22,5	61,7	29,0	44,1	3,3	6,7
Totale.....	55,6	24,5	63,3	28,5	41,7	3,9	6,1
<i>per memoria:</i> Quarto trimestre 2013.....							
	50,5	22,6	63,2	25,2	45,8	4,4	6,9
Terzo trimestre 2013	52,6	21,6	62,5	25,0	45,4	4,6	5,8
Secondo trimestre 2013.....	51,2	23,4	60,2	25,1	48,9	5,3	6,8
Primo trimestre 2013.....	50,2	21,0	63,5	25,0	51,1	4,5	7,9

(1) Dal momento che ogni agenzia può indicare fino a tre determinanti per il mancato rinnovo dei mandati, la somma delle percentuali per riga può anche essere superiore a 100. – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 6 - Rapporto tra prezzo pagato all'acquisto e prezzo inizialmente richiesto dal venditore⁽¹⁾
(percentuali di agenzie, salvo diversa indicazione; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014)

	Inferiore di oltre il 30%	Inferiore tra il 20 e il 30%	Inferiore tra il 10 e il 20%	Inferiore tra il 5 e il 10%	Inferiore meno del 5%	Uguale o superiore	Totale	Riduzione media ⁽²⁾
Ripartizione geografica								
Nord Ovest.....	3,9	19,8	45,2	26,3	4,1	0,7	100,0	15,2
di cui: aree urbane ⁽³⁾	3,2	16,5	44,7	29,5	4,5	1,5	100,0	14,3
aree non urbane.....	4,4	22,5	45,6	23,6	3,9	0,0	100,0	15,9
Nord Est.....	5,1	19,1	37,1	29,4	8,2	1,0	100,0	14,6
di cui: aree urbane ⁽³⁾	7,5	17,1	45,7	22,8	6,8	0,0	100,0	15,7
aree non urbane.....	3,9	20,1	32,8	32,8	8,9	1,5	100,0	14,0
Centro.....	5,9	22,6	48,6	17,1	4,0	1,9	100,0	16,4
di cui: aree urbane ⁽³⁾	9,4	18,5	44,9	19,8	5,1	2,3	100,0	16,3
aree non urbane.....	2,8	26,1	51,7	14,8	3,0	1,5	100,0	16,5
Sud e Isole.....	6,9	29,5	36,3	13,5	12,7	1,0	100,0	16,6
di cui: aree urbane ⁽³⁾	4,1	29,9	41,8	13,1	10,1	1,0	100,0	16,4
aree non urbane.....	7,9	29,4	34,4	13,7	13,6	1,0	100,0	16,6
Popolazione residente								
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽³⁾	6,0	18,4	44,7	23,9	5,7	1,4	100,0	15,3
Aree non urbane (≤250 mila abitanti).....	4,5	23,9	41,5	22,4	6,7	0,9	100,0	15,6
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽⁴⁾	4,4	18,4	45,5	24,3	5,4	2,0	100,0	14,9
Aree non metropolitane (≤500 mila ab.).....	5,4	23,0	41,7	22,5	6,7	0,8	100,0	15,7
Totale.....	5,1	21,7	42,8	23,0	6,3	1,1	100,0	15,5
<i>per memoria:</i> Quarto trimestre 2013.....								
	4,6	24,7	44,1	19,8	4,8	1,9	100,0	16,0
Terzo trimestre 2013.....								
	5,9	20,8	44,4	21,3	5,8	1,7	100,0	15,7
Secondo trimestre 2013.....								
	6,1	20,5	44,1	22,3	4,6	2,4	100,0	15,7
Primo trimestre 2013.....								
	5,3	22,6	42,5	21,0	6,6	1,9	100,0	15,6

(1) Risposte delle agenzie che hanno dichiarato di aver effettuato vendite nel trimestre di riferimento. – (2) Riduzione media percentuale ottenuta considerando il punto centrale di ogni intervallo e ipotizzando 0 per la modalità di risposta superiore e 35 per quella inferiore. – (3) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (4) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 7 – Tempi di vendita e mutui ipotecari⁽¹⁾
(mesi, valori percentuali; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014)

	Tempo tra affidamento dell'incarico e vendita (mesi)	Percentuale di acquisti finanziati con mutuo⁽²⁾	Rapporto tra prestito e valore dell'immobile
Ripartizione geografica			
Nord Ovest	9,3	65,5	65,3
di cui: aree urbane ⁽³⁾	8,3	69,5	67,0
aree non urbane	10,2	61,5	63,6
Nord Est	9,4	66,0	62,2
di cui: aree urbane ⁽³⁾	8,9	65,6	60,4
aree non urbane	9,7	66,2	63,2
Centro	9,3	56,7	54,9
di cui: aree urbane ⁽³⁾	6,9	57,4	55,5
aree non urbane	11,4	56,2	54,3
Sud e Isole	9,2	59,2	62,4
di cui: aree urbane ⁽³⁾	7,3	62,1	64,2
aree non urbane	9,9	58,3	61,9
Popolazione residente			
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽³⁾	7,9	65,3	62,2
Aree non urbane (≤250 mila abitanti)	10,2	60,9	61,0
Aree metropolitane (≤500 mila abitanti) ⁽⁴⁾	7,7	65,4	62,4
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti)	10,0	61,6	61,1
Totale	9,3	62,7	61,5
<i>per memoria:</i> Quarto trimestre 2013			
Terzo trimestre 2013	8,8	60,9	59,8
Secondo trimestre 2013	9,0	57,2	57,9
Primo trimestre 2013	8,8	55,0	55,8
Primo trimestre 2013	8,6	56,1	56,1

(1) Risposte delle agenzie che hanno dichiarato di avere effettuato vendite nel trimestre di riferimento. – (2) Stime ponderate con il numero di case vendute dichiarato dai rispondenti. – (3) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (4) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 8 - Prospettive del mercato in cui opera l'agenzia
(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014; trimestre in corso: aprile-giugno 2014)

	Condizioni attese nel mercato in cui opera l'agenzia nel trimestre in corso			Numero atteso di nuovi incarichi a vendere nel trimestre in corso rispetto a quello di riferimento			Livello atteso dei prezzi nel trimestre in corso rispetto a quello di riferimento		
	sfavorevoli	normali	favorevoli	inferiore	uguale	superiore	inferiore	uguale	superiore
Ripartizione geografica									
Nord Ovest	21,0	63,2	15,8	11,4	67,4	21,2	51,5	47,0	1,5
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	21,1	65,8	13,1	12,6	69,9	17,5	53,2	44,9	1,9
aree non urbane.....	20,9	61,1	18,0	10,4	65,3	24,2	50,0	48,8	1,3
Nord Est	18,9	68,4	12,7	14,3	65,0	20,7	53,5	46,2	0,4
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	20,4	68,3	11,3	16,6	60,0	23,4	59,0	39,9	1,1
aree non urbane.....	18,2	68,4	13,4	13,1	67,5	19,4	50,7	49,3	0,0
Centro	15,5	62,0	22,5	9,6	66,0	24,4	50,7	48,1	1,3
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	15,0	63,7	21,2	12,6	64,0	23,4	47,7	50,4	1,9
aree non urbane.....	15,9	60,6	23,6	7,3	67,5	25,2	53,0	46,2	0,8
Sud e Isole.....	23,4	57,9	18,7	10,2	58,1	31,6	57,5	42,2	0,3
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	24,4	58,5	17,1	14,9	60,5	24,6	56,0	42,8	1,2
aree non urbane.....	23,0	57,7	19,3	8,6	57,3	34,1	58,0	42,0	0,0
Popolazione residente									
Aree urbane (>250 mila ab.) ⁽¹⁾	19,6	64,9	15,5	13,6	65,4	21,0	53,0	45,3	1,6
Aree non urbane (≤250 mila ab.).....	19,5	62,0	18,4	10,0	64,8	25,2	52,4	46,9	0,6
Aree metropolitane (>500 mila ab.) ⁽²⁾	18,7	66,6	14,7	13,1	68,3	18,6	51,1	47,1	1,8
Aree non metropolitane (≤500 mila ab.)	19,9	61,8	18,3	10,7	63,8	25,5	53,3	46,0	0,7
Totale	19,6	63,2	17,3	11,4	65,0	23,6	52,7	46,3	1,0
<i>per memoria:</i> Quarto trimestre 2013.....	32,6	54,0	13,4	12,7	57,1	30,2	64,6	34,6	0,8
Terzo trimestre 2013	34,0	55,5	10,5	12,8	58,2	29,0	64,4	35,1	0,5
Secondo trimestre 2013.....	47,3	48,9	3,8	19,0	56,0	25,1	68,9	31,0	0,2
Primo trimestre 2013.....	39,2	53,1	7,7	13,4	60,2	26,4	70,7	28,8	0,5

(1) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 9 – Situazione generale del mercato immobiliare in Italia

(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014; trimestre in corso: aprile-giugno 2014)

	Attese per il trimestre in corso rispetto a quello di riferimento			Attese nei prossimi due anni rispetto al trimestre di riferimento		
	peggiore	uguale	migliore	peggiore	uguale	migliore
Ripartizione geografica						
Nord Ovest	29,8	62,5	7,6	21,3	37,8	40,9
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	30,0	63,0	7,0	21,2	33,9	44,9
aree non urbane.....	29,7	62,2	8,1	21,5	40,9	37,6
Nord Est	25,9	67,7	6,4	22,8	38,9	38,2
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	32,1	58,9	9,0	27,4	30,9	41,7
aree non urbane.....	22,8	72,0	5,2	20,5	43,1	36,4
Centro.....	27,0	61,7	11,3	16,5	35,4	48,1
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	26,4	63,4	10,2	19,5	33,2	47,3
aree non urbane.....	27,4	60,4	12,2	14,3	37,0	48,7
Sud e Isole.....	30,2	54,5	15,3	22,8	29,4	47,8
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	29,2	59,8	11,0	17,5	27,3	55,2
aree non urbane.....	30,6	52,6	16,8	24,7	30,1	45,2
Popolazione residente						
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽¹⁾	29,3	62,0	8,7	21,5	32,5	46,1
Aree non urbane (≤250 mila abitanti).....	27,7	62,2	10,1	20,2	38,4	41,4
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽²⁾	29,3	62,9	7,8	20,3	33,6	46,0
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti)	28,0	61,8	10,2	20,8	37,0	42,2
Totale	28,3	62,1	9,5	20,7	36,1	43,3
<i>per memoria: Quarto trimestre 2013</i>						
Terzo trimestre 2013	43,7	49,1	7,2	28,2	33,9	37,8
Secondo trimestre 2013	41,9	52,7	5,5	30,0	34,4	35,6
Primo trimestre 2013	55,9	41,4	2,6	36,0	33,5	30,5
Primo trimestre 2013	52,6	43,2	4,2	32,7	32,3	35,0

(1) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 10 – Giudizi sui canoni di locazione

(percentuali di agenzie; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014; trimestre in corso: aprile-giugno 2014)

	Quota di agenzie con locazioni nel trimestre	Andamento dei canoni nel trimestre di riferimento rispetto a quello precedente ⁽¹⁾			Livello atteso dei canoni nel trimestre in corso rispetto a quello precedente ⁽¹⁾		
		in diminuzione	stabile	in aumento	in diminuzione	stabile	in aumento
Ripartizione geografica							
Nord Ovest.....	81,6	60,3	38,5	1,2	31,7	65,2	3,1
di cui: aree urbane ⁽²⁾	80,7	67,1	32,4	0,5	32,9	63,7	3,3
aree non urbane.....	82,4	54,5	43,6	1,9	30,7	66,5	2,8
Nord Est.....	84,7	52,2	47,3	0,5	27,9	71,5	0,7
di cui: aree urbane ⁽²⁾	84,6	51,9	46,5	1,6	30,9	69,0	0,2
aree non urbane.....	84,7	52,3	47,7	0,0	26,3	72,8	0,9
Centro.....	82,4	58,2	41,5	0,3	29,8	69,4	0,9
di cui: aree urbane ⁽²⁾	83,8	69,4	30,0	0,7	30,8	68,8	0,4
aree non urbane.....	81,2	49,1	50,9	0,0	28,9	69,8	1,3
Sud e Isole.....	76,1	57,9	40,7	1,4	33,9	64,1	2,0
di cui: aree urbane ⁽²⁾	74,3	69,2	28,1	2,7	35,1	64,7	0,2
aree non urbane.....	76,8	53,9	45,2	0,9	33,5	63,9	2,6
Popolazione residente							
Aree urbane (>250 mila abitanti) ⁽²⁾	81,7	65,0	34,1	1,0	32,1	66,4	1,6
Aree non urbane (≤250 mila abitanti).....	81,6	52,5	46,7	0,8	29,7	68,4	2,0
Aree metropolitane (>500 mila abitanti) ⁽³⁾	81,2	68,7	30,7	0,6	32,3	65,7	2,0
Aree non metropolitane (≤500 mila abitanti).....	81,8	53,1	46,0	1,0	30,0	68,3	1,7
Totale	81,6	57,5	41,6	0,9	30,6	67,6	1,8
<i>per memoria: Quarto trimestre 2013</i>							
Terzo trimestre 2013.....	80,7	61,1	37,4	1,5	39,7	59,2	1,1
Secondo trimestre 2013.....	81,2	57,2	40,3	2,4	38,4	60,1	1,5
Primo trimestre 2013.....	80,0	60,0	37,9	2,1	42,0	56,2	1,8

(1) Risposte delle agenzie immobiliari che hanno locato almeno un immobile nel trimestre di riferimento. – (2) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (3) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

Tavola 11 - Incarichi a locare e margine medio di sconto rispetto al canone richiesto

(percentuali di agenzie, valori percentuali; trimestre di riferimento: gennaio-marzo 2014)

	Numero di nuovi incarichi a locare ricevuti nel trimestre di riferimento rispetto al periodo precedente			Margine medio di sconto rispetto al canone richiesto inizialmente dal locatore
	inferiore	uguale	superiore	
Ripartizione geografica				
Nord Ovest.....	16,2	58,2	25,6	7,4
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	17,8	59,7	22,5	7,0
aree non urbane	14,9	56,9	28,2	7,7
Nord Est.....	17,1	66,5	16,5	6,1
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	19,0	61,0	20,0	6,2
aree non urbane	16,1	69,4	14,5	6,1
Centro	15,1	65,1	19,7	7,9
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	16,4	59,4	24,1	8,3
aree non urbane	14,1	69,6	16,2	7,5
Sud e Isole	17,8	61,0	21,2	8,8
di cui: aree urbane ⁽¹⁾	17,6	57,5	24,9	11,1
aree non urbane	17,9	62,2	19,9	8,1
Popolazione residente				
Aree urbane (>250 mila ab.) ⁽¹⁾	17,6	59,7	22,7	7,6
Aree non urbane (≤250 mila ab.)	15,6	63,9	20,5	7,3
Aree metropolitane (>500 mila ab.) ⁽²⁾	17,2	59,8	23,0	7,9
Aree non metropolitane (≤500 mila ab.)..	16,1	63,2	20,8	7,3
Totale	16,4	62,2	21,4	7,4

(1) Comuni con oltre 250.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano (Nord Ovest); Padova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna (Nord Est); Firenze, Roma (Centro); Napoli, Bari, Catania, Messina, Palermo (Sud e Isole). – (2) Comuni con oltre 500.000 residenti che comprendono, oltre al territorio amministrativo, la cintura urbana (individuata sulla base dei Sistemi Locali del Lavoro): Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli, Palermo.

SONDAGGIO CONGIUNTURALE
BANCA D'ITALIA – TECNOBORSA – OSSERVATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE
SUL MERCATO DELLE ABITAZIONI IN ITALIA
APRILE 2014

Nome del rispondente _____
Telefono _____ Fax _____ E-Mail _____

1. Presentazione

Questa indagine è svolta ogni tre mesi da **Questlab Srl** per conto della **Banca d'Italia**, di **Tecnoborsa** (Organizzazione del sistema delle Camere di Commercio per lo sviluppo e la regolazione dell'economia immobiliare) e dell'**Osservatorio del Mercato Immobiliare** dell'Agenzia delle Entrate, con lo scopo di acquisire informazioni sullo stato del mercato immobiliare residenziale in Italia.

All'inizio di ciascuna sezione troverà delle indicazioni che potrebbero essere utili per fornire la risposta alle singole domande. Il questionario è organizzato in sezioni: (A) l'andamento delle compravendite di immobili residenziali; (B) i prezzi; (C) le prospettive a breve termine; (D) il mercato delle locazioni. La maggior parte delle domande del questionario è di natura qualitativa; solo alcune richiederanno una valutazione numerica.

Il questionario è rivolto agli **agenti immobiliari** o agli **operatori** in grado di rispondere in merito all'attività dell'**agenzia nel suo complesso**.

Il report contenente i risultati della trascorsa edizione del sondaggio è scaricabile all'indirizzo internet http://www.bancaditalia.it/statistiche/indcamp/sondaggio_mercato_abitazioni

2. Indicazioni generali

- Quando sono richieste delle variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ per gli aumenti; – per le diminuzioni).
- Le risposte (quando non diversamente indicato) devono essere riferite agli andamenti registrati nel trimestre **gennaio-marzo 2014**.
- Nelle risposte riferirsi **esclusivamente alle unità abitative**, escludendo altri tipi di unità (box, cantine etc.).

3. Per informazioni su aspetti operativi nella compilazione del questionario:

Questlab Srl via Ospedale 27 30174 Venezia Mestre, telefono 0415044370, telefax
0415044244, e-mail: info@questlab.it

4. Per chiarimenti e informazioni su aspetti metodologici:

Banca d'Italia via Nazionale 91 00184 Roma – telefono 0647923324-0647922190, telefax
0647929210, e-mail: studi.rms@bancaditalia.it

Tecnoborsa viale delle Terme di Caracalla, 69-71 00153 Roma – telefono 0657300710 – Fax
0657301832, e-mail: osservatorio@tecnoborsa.com

Agenzia delle Entrate Osservatorio del Mercato Immobiliare, largo Leopardi 5 00185 Roma – telefono
0647775270 – Fax 0647775440, e-mail: at_territorioinforma@agenziaentrate.it

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Questa indagine è curata dalla Banca d'Italia, da Tecnoborsa e dall'Agenzia delle Entrate e ha lo scopo principale di rilevare, ogni tre mesi, le previsioni delle agenzie immobiliari italiane su alcuni fenomeni economici. La collaborazione richiesta è del tutto volontaria. Le informazioni sono raccolte dalla Questlab S.r.l. e utilizzate dalla Banca d'Italia, da Tecnoborsa e dall'Agenzia delle Entrate per fini statistici. I dati saranno conservati senza limiti di tempo e trattati con modalità atte a garantire la riservatezza dei rispondenti, in osservanza al D. Lgs. 196/2003 ("codice della privacy", nel seguito "codice"). I risultati dell'indagine saranno diffusi esclusivamente in forma anonima. Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato "codice" – che prevede tra gli altri il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei o incompleti, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi – nei confronti del titolare o dei responsabili del trattamento. *Titolare del trattamento dei dati*: Banca d'Italia: Servizio Organizzazione, Via Nazionale 91, 00184 ROMA. *Responsabile del trattamento dei dati*: per la Questlab S.r.l.: Giuseppe Castiello, Via Ospedale 27, 30174 VENEZIA – MESTRE; per la Banca d'Italia: Servizio Studi di Congiuntura e Politica Monetaria, Via Nazionale 91, 00184 ROMA; per Tecnoborsa SCPA: Ettore Troiani, viale delle Terme di Caracalla 69-71, 00153 ROMA; per l'Agenzia delle Entrate: Direttore Centrale Osservatorio Mercato Immobiliare e Servizi Estimativi, Largo Leopardi 5, 00185 ROMA.

Denominazione dell'impresa: _____		
Forma giuridica: <input type="checkbox"/> SRL <input type="checkbox"/> SPA <input type="checkbox"/> SAS <input type="checkbox"/> SNC <input type="checkbox"/> Ditta individuale <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____		
Impresa è affiliata ad un gruppo? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, nome del gruppo: _____ <i>(per gruppo si intende un insieme di più imprese controllate direttamente o indirettamente attraverso una o più catene di controllo – per esempio franchising – dalle medesime persone fisiche o dal medesimo ente):</i>		
Nel corso degli ultimi 12 mesi la sua agenzia ha operato prevalentemente in:	<input type="checkbox"/> Compravendita di immobili propri <input type="checkbox"/> Compravendita di immobili per conto terzi	
NOTA GENERALE: Per <i>vendite</i> o <i>compravendite</i> si intendono gli incarichi a vendere portati a termine con successo dalla Sua agenzia, riferiti al momento dell'accettazione dell'offerta da parte del venditore ovvero alla stipula del contratto <u>preliminare di vendita</u> . In caso di compravendite effettuate in più comuni, riferisca <u>tutte le risposte</u> al comune in cui si concentra la maggior parte dell'attività dell'agenzia, misurata dal numero complessivo delle compravendite.		
Nel corso degli ultimi 12 mesi la sua agenzia ha operato nella locazione di immobili?	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì	
1. Quanti agenti operano attualmente per l'agenzia (Lei incluso)?	_____	
2. Consideri la situazione del mercato immobiliare nel solo territorio in cui opera l'agenzia: come la giudica nel trimestre gennaio-marzo 2014 rispetto a ottobre-dicembre 2013?	<input type="checkbox"/> Peggioro <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Migliore	
SEZIONE A – LE COMPRVENDITE		
In questa sezione si raccolgono informazioni sull'andamento delle compravendite effettuate dall'agenzia. Nella maggior parte dei casi Le sarà richiesto di riportare le informazioni relative al complesso del <u>trimestre di riferimento</u> , che per questa indagine è il periodo gennaio-marzo 2014 .		
A1. Indicare il comune in cui l'agenzia ha effettuato la maggior parte delle compravendite nel trimestre gennaio-marzo 2014:	CAP ____ ____ ____ ____	COMUNE _____
A2. L'agenzia ha venduto abitazioni?	Nel trimestre gennaio-marzo 2014	Nel trimestre ottobre-dicembre 2013
	Sì, solo abitazioni nuove (*) __	Sì, solo abitazioni nuove (*) __
	Sì, solo abitazioni preesistenti __	Sì, solo abitazioni preesistenti __
	Sì, abitazioni nuove ed preesistenti __	Sì, abitazioni nuove ed preesistenti __
	No __	No __
(*) Per case nuove si intendono quelle di nuova edificazione o interamente ristrutturate.		
	Rispetto al trimestre ottobre-dicembre 2013	Rispetto al trimestre corrispondente dell'anno scorso (gennaio-marzo 2013)
A3. Il numero di abitazioni vendute dalla sua agenzia nel trimestre gennaio-marzo 2014 è stato ...	<input type="checkbox"/> In diminuzione (oltre 10%) <input type="checkbox"/> Stabile (tra -10% e + 10%) <input type="checkbox"/> In aumento (oltre 10%)	<input type="checkbox"/> In diminuzione (oltre 10%) <input type="checkbox"/> Stabile (tra -10% e + 10%) <input type="checkbox"/> In aumento (oltre 10%)
A4. Il numero di potenziali acquirenti che si è rivolto alla sua agenzia nel trimestre gennaio-marzo 2014 è stato... <i>(riferire la risposta al numero di potenziali acquirenti che hanno visitato almeno uno degli immobili da voi intermediati)</i>	<input type="checkbox"/> In diminuzione <input type="checkbox"/> Stabile <input type="checkbox"/> In aumento	<input type="checkbox"/> In diminuzione <input type="checkbox"/> Stabile <input type="checkbox"/> In aumento
Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre gennaio-marzo 2014, saltare alla domanda A8.		
A5. Quante abitazioni sono state vendute dall'agenzia nel trimestre gennaio-marzo 2014?	Nuove ____ Preesistenti ____	

<p>A6. Pensi al complesso delle case vendute dall'agenzia nel trimestre gennaio-marzo 2014. In quanti dei casi di cui Lei è al corrente e per quale percentuale del prezzo l'acquirente ha fatto ricorso a un mutuo?</p>	<p> _____ % del numero di contratti di compravendita assistiti da mutuo _____ Valore % del mutuo rispetto al prezzo pattuito _ Non so rispondere</p>
<p>A7. Pensando al complesso delle abitazioni vendute dall'agenzia nel trimestre gennaio-marzo 2014. Saprebbe indicare quanti mesi sono passati in media dall'affidamento dell'incarico all'effettiva vendita dell'immobile (firma del contratto preliminare di vendita)?</p>	<p> _____ mesi</p>
<p>A8. Il <u>numero di incarichi</u> a vendere <u>ancora da evadere a fine marzo 2014</u> rispetto a quello riscontrato a fine dicembre 2013 risulta: <i>(riferire la risposta sia agli incarichi acquisiti prima del trimestre di riferimento, sia a quelli acquisiti durante)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Molto inferiore <input type="checkbox"/> Inferiore <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Superiore <input type="checkbox"/> Molto superiore</p>
<p>A9. Il <u>numero di nuovi incarichi a vendere</u> ricevuti dall'agenzia nel corso del trimestre gennaio-marzo 2014, rispetto a quelli acquisiti nel trimestre ottobre-dicembre 2013, risulta: <i>(riferire la risposta solo agli incarichi acquisiti durante il trimestre di riferimento, includendo anche quelli eventualmente già evasi)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Molto inferiore <input type="checkbox"/> Inferiore <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Superiore <input type="checkbox"/> Molto superiore</p>
<p>A10. Parliamo ora degli incarichi che sono scaduti e/o non rinnovati nel trimestre gennaio-marzo 2014. Potrebbe indicare le determinanti più importanti di questo comportamento, tra quelle qui a fianco elencate? <i>(sceglierne al massimo tre)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Le offerte ricevute sono state ritenute troppo basse dal venditore <input type="checkbox"/> Aspettative di prezzi più elevati in futuro hanno indotto i proprietari ad attendere <input type="checkbox"/> Non sono state ricevute offerte perché il prezzo è stato ritenuto troppo alto dall'acquirente <input type="checkbox"/> E' trascorso troppo tempo da quando l'appartamento è stato collocato sul mercato <input type="checkbox"/> L'acquirente ha incontrato difficoltà nel reperire il mutuo <input type="checkbox"/> Sono sopraggiunte difficoltà del venditore (pignoramenti, separazioni, ecc.) <input type="checkbox"/> Altro (specificare:)</p>

SEZIONE B – I PREZZI

Questa sezione raccoglie informazioni sui prezzi di vendita registrati nel periodo gennaio-marzo 2014.

Se l'agenzia NON ha venduto immobili nel trimestre gennaio-marzo 2014, salti alla domanda B4.

<p>B1.1. Pensando alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia, nel trimestre gennaio-marzo 2014 il prezzo di vendita (al mq) risulta in media, rispetto al trimestre ottobre-dicembre 2013:</p> <p>B1.2. Saprebbe anche indicare di quanto sono cambiati questi prezzi di vendita (al mq) rispetto a un anno fa?</p>	<p><input type="checkbox"/> In forte diminuzione (oltre il -5%) <input type="checkbox"/> In diminuzione (tra -1,1% e -5%) <input type="checkbox"/> All'incirca stabile (tra -1% e +1%) <input type="checkbox"/> In aumento (tra +1,1% e +5%) <input type="checkbox"/> In forte aumento (oltre il +5%)</p> <p><input type="checkbox"/> Oltre il -10% <input type="checkbox"/> Tra -5,1% e -10% <input type="checkbox"/> Tra -3,1% e -5% <input type="checkbox"/> Tra -1,1% e -3% <input type="checkbox"/> Tra -1% e +1% <input type="checkbox"/> Tra +1,1 e +3% <input type="checkbox"/> Tra +3,1 e +5% <input type="checkbox"/> Tra +5,1 e +10% <input type="checkbox"/> Oltre il 10%</p>
<p>B2. Con riferimento alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia, potrebbe darci un'indicazione circa il prezzo minimo e massimo di vendita (al mq) osservato nel trimestre gennaio-marzo 2014?</p>	<p>minimo (€) _____ massimo (€) _____ </p>
<p>B3. Pensando alla tipologia prevalente di immobili venduti dall'agenzia nel trimestre gennaio-marzo 2014, il prezzo effettivamente ottenuto risulta, rispetto alla prima richiesta del venditore:</p>	<p>Inferiore di: <input type="checkbox"/> Oltre il 30% <input type="checkbox"/> Tra 20% e 30% <input type="checkbox"/> Tra 10% e 20% <input type="checkbox"/> Tra 5% e 10% <input type="checkbox"/> Meno del 5% <input type="checkbox"/> Uguale (o superiore)</p>

Se l'agenzia ha venduto immobili nel trimestre gennaio-marzo 2014, salti alla Sezione C.

B4. Nel trimestre gennaio-marzo 2014 ritiene che i prezzi di vendita (al mq) nella zona in cui opera l'agenzia siano in media, rispetto al trimestre ottobre-dicembre 2013 :	<input type="checkbox"/> In forte diminuzione (oltre il -5%) <input type="checkbox"/> In diminuzione (tra -1,1% e -5%) <input type="checkbox"/> All'incirca stabile (tra -1% e +1%) <input type="checkbox"/> In aumento (tra +1,1% e +5%) <input type="checkbox"/> In forte aumento (oltre il +5%)
---	--

SEZIONE C – LE PROSPETTIVE

In questa sezione si raccolgono informazioni sulle prospettive a breve e a medio termine del mercato immobiliare.

C1. Pensi alla tipologia di immobili usualmente più venduta dall'agenzia. Come ritiene potranno variare i prezzi (al mq) nel trimestre aprile-giugno 2014 rispetto al trimestre gennaio-marzo 2014?	<input type="checkbox"/> In forte diminuzione (oltre il -5%) <input type="checkbox"/> In diminuzione (tra -1% e -5%) <input type="checkbox"/> All'incirca stabile (tra -1% e +1%) <input type="checkbox"/> In aumento (tra +1% e +5%) <input type="checkbox"/> In forte aumento (oltre il +5%)	
C2. Pensando alla tipologia di immobili usualmente più venduta dall'agenzia, come ritiene potranno variare i prezzi (al mq)?	Nel trimestre aprile-giugno 2014 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente	Tra 12 mesi rispetto a oggi
	<input type="checkbox"/> Oltre il -10% <input type="checkbox"/> Tra -5,1% e -10% <input type="checkbox"/> Tra -3,1% e -5% <input type="checkbox"/> Tra -1,1% e -3% <input type="checkbox"/> Tra -1% e +1% <input type="checkbox"/> Tra +1,1% e +3% <input type="checkbox"/> Tra +3,1% e +5% <input type="checkbox"/> Tra +5,1% e +10% <input type="checkbox"/> Oltre il 10%	<input type="checkbox"/> Oltre il -10% <input type="checkbox"/> Tra -5,1% e -10% <input type="checkbox"/> Tra -3,1% e -5% <input type="checkbox"/> Tra -1,1% e -3% <input type="checkbox"/> Tra -1% e +1% <input type="checkbox"/> Tra +1,1% e +3% <input type="checkbox"/> Tra +3,1% e +5% <input type="checkbox"/> Tra +5,1% e +10% <input type="checkbox"/> Oltre il 10%
C3. Secondo le Sue aspettative, nel trimestre aprile-giugno 2014 ritiene che il numero dei <u>nuovi incarichi</u> a vendere ricevuti dall'agenzia sarà, rispetto al trimestre gennaio-marzo 2014 :	<input type="checkbox"/> Molto inferiore <input type="checkbox"/> Inferiore <input type="checkbox"/> All'incirca lo stesso <input type="checkbox"/> Superiore <input type="checkbox"/> Molto superiore	
C4. Consideri la situazione del mercato immobiliare del territorio in cui opera l'agenzia: come sarà l'andamento nel trimestre aprile-giugno 2014 rispetto al trimestre gennaio-marzo 2014?	<input type="checkbox"/> Peggior <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Migliore	
C5. Consideri ora la situazione del mercato immobiliare, riferita all'intero territorio nazionale: rispetto alla situazione attuale, come ritiene essa si presenterà in futuro?	Nel trimestre aprile-giugno 2014:	Nel prossimo biennio:
	<input type="checkbox"/> Peggior <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Migliore	<input type="checkbox"/> Peggior <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Migliore

SEZIONE D – IL MERCATO DELLE LOCAZIONI

In questa sezione si raccolgono informazioni sull'andamento del mercato degli affitti presso le agenzie che vi operano.

D1. Nel trimestre gennaio-marzo 2014 la sua agenzia ha locato immobili? <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì		
	Rispetto al trimestre ottobre-dicembre 2013	Rispetto al trimestre corrispondente dell'anno scorso (gennaio-marzo 2013)
D2. Nel trimestre gennaio-marzo 2014 il numero di abitazioni locate dalla sua agenzia è...	<input type="checkbox"/> In diminuzione (oltre 10%) <input type="checkbox"/> Stabile (tra -10% e + 10%) <input type="checkbox"/> In aumento (oltre 10%)	<input type="checkbox"/> In diminuzione (oltre 10%) <input type="checkbox"/> Stabile (tra -10% e + 10%) <input type="checkbox"/> In aumento (oltre 10%)
D3. Il numero di nuovi incarichi a locare ricevuti dall'agenzia nel corso del trimestre gennaio-marzo 2014 , rispetto a quelli acquisiti nel trimestre ottobre-dicembre 2013 , risulta: <i>(riferire la risposta solo agli incarichi acquisiti durante il trimestre di riferimento, includendo anche quelli eventualmente già evasi)</i>	<input type="checkbox"/> Molto inferiore <input type="checkbox"/> Inferiore <input type="checkbox"/> Uguale <input type="checkbox"/> Superiore <input type="checkbox"/> Molto superiore	

Se l'agenzia NON ha locato immobili nel trimestre gennaio-marzo 2014, salti alla domanda D9.

<p>D4. Pensando alla tipologia prevalente degli immobili locati dall'agenzia nel trimestre gennaio-marzo 2014 i canoni di locazione risultano in media, rispetto al trimestre ottobre-dicembre 2013:</p>	<p><input type="checkbox"/> In forte diminuzione (oltre il -5%) <input type="checkbox"/> In diminuzione (tra -1,1% e -5%) <input type="checkbox"/> All'incirca stabili (tra -1% e +1%) <input type="checkbox"/> In aumento (tra +1,1% e +5%) <input type="checkbox"/> In forte aumento (oltre il +5%)</p>
<p>D5. Con riferimento alla tipologia prevalente degli immobili locati dall'agenzia, potrebbe darci un'indicazione circa la superficie minima e massima (in mq) osservata nel trimestre di riferimento?</p>	<p>minima (mq) _____ massima (mq) _____ </p>
<p>D6. Con riferimento alla tipologia prevalente degli immobili locati dall'agenzia, potrebbe darci un'indicazione circa il canone mensile minimo e massimo osservato nel trimestre di riferimento?</p>	<p>minimo (€) _____ massimo (€) _____ </p>
<p>D7. Pensando alla tipologia prevalente di immobili locati dall'agenzia nel trimestre gennaio-marzo 2014, il canone effettivamente ottenuto risulta, rispetto alla prima richiesta del locatore:</p>	<p>Inferiore di: <input type="checkbox"/> Oltre il 30% <input type="checkbox"/> Tra 20% e 30% <input type="checkbox"/> Tra 10% e 20% <input type="checkbox"/> Tra 5% e 10% <input type="checkbox"/> Meno del 5% <input type="checkbox"/> Uguale (o superiore)</p>
<p>D8. Pensi alla tipologia prevalente degli immobili locati dall'agenzia. Come risulteranno in media i canoni di locazione nel trimestre aprile-giugno 2014 rispetto al trimestre gennaio-marzo 2014?</p>	<p><input type="checkbox"/> In forte diminuzione (oltre il -5%) <input type="checkbox"/> In diminuzione (tra -1,1% e -5%) <input type="checkbox"/> All'incirca stabili (tra -1% e +1%) <input type="checkbox"/> In aumento (tra +1,1% e +5%) <input type="checkbox"/> In forte aumento (oltre il +5%)</p>

Se l'agenzia ha locato immobili nel trimestre gennaio-marzo 2014, l'intervista è terminata.

<p>D9. Nel trimestre gennaio-marzo 2014 ritiene che i canoni di locazione, nella zona in cui opera l'agenzia, siano in media, rispetto al trimestre ottobre-dicembre 2013:</p>	<p><input type="checkbox"/> In forte diminuzione (oltre il -5%) <input type="checkbox"/> In diminuzione (tra -1,1% e -5%) <input type="checkbox"/> All'incirca stabili (tra -1% e +1%) <input type="checkbox"/> In aumento (tra +1,1% e +5%) <input type="checkbox"/> In forte aumento (oltre il +5%)</p>
---	---

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (semestrale)

Debito delle Amministrazioni locali (semestrale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata

Stampato presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008
- *Direttore Responsabile: dr. Eugenio Gaiotti* -